



Federazione Impiegati Operai Metallurgici

C.G.I.L.

Rieti Roma Est Valle dell'Aniene

OLISISTEM Spa LICENZA

Vergognoso comportamento dell'Azienda che licenzia un lavoratore rappresentante sindacale della FIOM

- La OLISISTEM SpA Azienda che orbita intorno al gruppo nazionale ALTEA/ALMA licenzia un rappresentante sindacale e dirigente provinciale della FIOM-CGIL.
- La OLISISTEM SpA, Azienda che ha avuto nel corso degli ultimi anni committenti pubblici come COMUNE DI ROMA, COMUNE DI MILANO, SOGEI e ACI GLOBAL piuttosto che privati come MPS, UNICREDIT, ENGINEERING, FUJITSU e HP licenzia, senza che si siano mai manifestate necessità particolari di ridimensionamento dell'organico.
- Un licenziamento, quello del nostro dirigente sindacale e rappresentante dei lavoratori MARCO TOSORATTI, avvenuto all'improvviso asserendo come casuale una presunta riorganizzazione dell'ufficio in cui operava con la conseguente soppressione della sua funzione.
- Licenziamento che arriva dopo che il dirigente sindacale della FIOM, nello svolgimento del suo mandato, è stato protagonista nel suo ruolo di rappresentanza dei lavoratori di trattative con l'Azienda sfociate anche in un contenzioso di carattere legale riguardante il metodo e il contenuto dell'affitto di ramo d'impresa che nei fatti mette in serio rischio i lavoratori rimasti in OLISISTEM SpA.
- Un atto di gravità assoluta, che arriva inaspettato e senza nessuna ragione se non quella intimidatoria nei confronti del sindacato, della sua rappresentanza aziendale e dei lavoratori tutti.

CONSIDERIAMO:

- Questa decisione assolutamente sconsiderata, priva di ragioni e vergognosa sotto l'aspetto industriale e umano.
- Sintomatica di un modello gestionale d'impresa attivato da un'azienda come la OLISISTEM SpA con una storia imprenditoriale degna di ben altri metodi e comportamenti.
- Il licenziamento come un atto intimidatorio nei confronti della libera adesione alla FIOM e alla sua rappresentanza aziendale.
- Irrinunciabile e doveroso il verificare tutte le possibilità praticabili per difendere il diritto di Marco di conservare il suo posto di lavoro e quello della FIOM-CGIL di poter esercitare il suo legittimo ruolo di rappresentanza dei lavoratori.

CHIEDIAMO L'IMMEDIATO RITIRO DEL LICENZIAMENTO !